



Guardate la **copertina**

Protagonista di DM 184 è la vita UILDM: i cambiamenti fisici – con muri che cadono! - e organizzativi della struttura centrale, gli studi e le iniziative del Gruppo donne, le idee delle Sezioni e l'intraprendenza dei singoli Soci

Chiudete il giornale, guardate la copertina e il disegno in quarta di copertina: in questo numero la confezione suggerisce molto del suo contenuto.

Per la nostra copertina il Presidente e il Segretario nazionali insieme al personale si sono prestati a un gioco per raccontare ai lettori un importante cambiamento. Ebbene sì, gli Uffici della Direzione Nazionale a Padova sono stati ristrutturati. Ne saprete di più leggendo le prossime pagine, dove documentiamo il rinnovo dei locali come parte di una riorganizzazione che investe la struttura e i contenuti di gestione dell'Organizzazione, con la creazione di cinque Uffici e l'assoluta novità di uno Sportello telefonico per la Consulenza psicologica. Ogni percorso di cambiamento, si sa, può essere ostacolato da incertezze e paure, ma credo che questa sia la strada giusta per la nostra Associazione e che prima che torni l'ordine, mentre il cambiamento è in atto, occorranne buone dosi di pazienza e fiducia.

Ora chiudete di nuovo il giornale e guardatelo dall'altra parte: la quarta di copertina. Il disegno di Anna Godeassi è intriso di femminilità, e suggerisce l'argomento del nostro Speciale. Sette pagine sulle donne, scritte dalle donne, ma rivolte anche agli uomini. La firma è del Gruppo donne UILDM, che terrà una rubrica fissa nei prossimi numeri di DM. Il concetto

principale è "insieme". Le disuguaglianze si superano solo insieme, e il risultato farà stare meglio tutti. In quest'ottica parliamo di discriminazione – che se una donna è disabile ahimè non solo raddoppia ma si moltiplica – e di violenza, che nel caso di donne disabili può assumere aspetti subdoli aggravati, spesso, dall'incapacità di riconoscere la violenza come tale da parte di chi ne è vittima. Parliamo anche del rapporto con il proprio corpo, difficile per tutti ma un po' di più per le donne. Fino alla confidenza inaspettata dell'attrice Antonella Ferrari, ossessionata più dal grasso che dalla disabilità! Eppure con la propria immagine si può provare a giocare, come ha fatto il nostro Gruppo donne lanciando il progetto "Che ti sei messa in testa?".

Ora scorrete velocemente le pagine di DM. Vi accorgete di quanto siete presenti, voi Sezioni? In linea con le indicazioni della DN, che vuole rafforzare il dialogo tra il territorio e la direzione centrale, DM cerca di essere la vostra voce. Di cose da condividere ne avete: la Sezione di Gorizia ha inventato un modo originale per coinvolgere i più piccoli sulla ricerca scientifica; tre donne di quella di Modena hanno messo a punto un intelligente progetto di condivisione dell'assistenza. E poi ci sono i Soci che si raccontano: il coraggio del giovane Nicolò (UILDM Udine) a presentare se stesso davanti a tanti bambini, il talento di Glauco lo scrittore (UILDM Belluno fino alla sua chiusura), la creatività di Lorenzo il videomaker (UILDM Lazio). Ci sono anche Soci che ci hanno lasciato, Franca, Gianluigi, Mariella, Claudio. Li saluto tutti, e aggiungo il mio personale "ciao" a Vincenzo che conoscevo. Ciao a te, così vicino ai giovani, così preoccupato per il futuro della nostra UILDM. ■